

**#SOLO
ORTONA
NELLA
TESTA**



Ortona (CH), 15.02.2023

PEC

Capitaneria di Porto
di Ortona (CH)
Via del Porto, 7
66026 Ortona (CH)
cp-ortona@pec.mit.gov.it

Oggetto: Istanza per il rilascio della concessione demaniale marittima di anni 40 (quaranta) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico offshore di tipo galleggiante da localizzarsi a largo della costa dell'Abruzzo nel Mar Adriatico. Richiedente: FRED OLSEN RENEWABLES ITALY S.r.l. – Osservazioni/opposizioni

I sottoscritti Consiglieri comunali di Ortona (CH) Ilario Cocciola, nato [redacted] il [redacted], Angelo Di Nardo, nato a [redacted] il [redacted], Camillo Franco Vanni, nato a [redacted] il [redacted], Gianluca Coletti, nato ad [redacted], Simonetta Schiazza, nata ad [redacted] (CH), [redacted] ed Emore Cauti, nato ad [redacted] il [redacted], **esprimono il proprio dissenso** al rilascio della concessione demaniale marittima di anni 40 (quaranta) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico offshore di tipo galleggiante da localizzarsi a largo della costa dell'Abruzzo nel Mar Adriatico alla FRED OLSEN RENEWABLES ITALY S.r.l. (P.I. 15604711000), come da istanza del 27.12.2022 di cui all'avviso del 17.01.2023, pubblicato sul sito web istituzionale della Capitaneria di Ortona (CH) nella sezione "Avvisi" (link: <https://www.guardiacostiera.gov.it/ortona/Pages/AVVISO-ISTANZA-CONC.-DEM-PER-40-ANNI---SOC.-FRED-OLSEN-ITALY-SRL---IMPIANTO-FOTOVOLTAICO---ACQUE-CIRCONDARIO-ORTONA-.aspx>) e sull'Albo pretorio online del Comune di Ortona (CH) pubblicazione n. 139 del 17.01.2023, prot. gen. n. 2551 del 18.01.2023 (link: <https://www.comuneortona.ch.it/index.php/ente/albo/2786>).

La FRED OLSEN RENEWABLES ITALY S.R.L. (P.I. 15604711000) con sede legale in Roma al Viale Castro Pretorio n. 122, in data 27.12.2022 ha chiesto il rilascio di una concessione Demaniale Marittima ai sensi dell'art. 36 del Cod. Nav. per un periodo di anni 40 (quaranta) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico galleggiante di potenza nominale in DC pari a 101,3 MWp comprensiva di un sistema di accumulo, da realizzare nello specchio di mare antistante la costa di Ortona (CH), ad una distanza che va da circa 2,5 km nel punto più prossimo a 3,5 km nel punto più distante dalla costa.

L'impianto da realizzare in prossimità della spiaggia a nord del litorale ortonese, nel tratto compreso tra la Località Lido Riccio e contrada Foro, si compone come segue:

- 151200 moduli fotovoltaici ognuno di potenza pari a 670 Wp;
- un sistema di accumulo (BESS) da 20 MW da installare su piattaforma a fondazioni fisse di dimensioni pari a 50 x 50 m;
- 40 piattaforme galleggianti di dimensioni pari a 200 x 200 m atte ad ospitare l'installazione dei moduli;
- 10 piattaforme galleggianti/fisse di dimensioni pari a 40 x 40 m atte ad ospitare l'installazione dei gruppi di conversione e trasformazione BT/MT;



- una stazione di trasformazione MT/AT offshore 150 kV/30 kV da installare su piattaforma a fondazione fissa;
- una rete elettrica MT di tensione nominale pari a 30 kV interna all'area di impianto, che collega tra loro i sottocampi. Il cavidotto giungerà, successivamente, alla stazione di trasformazione offshore 30/150 kV;
- un cavidotto marino AT di tensione nominale pari a 150 kV che consenta il trasporto dell'energia elettrica dalla stazione di trasformazione offshore fino al punto di giunzione;
- una buca giunti per la transizione da cavo marino a cavo terrestre;
- un cavidotto terrestre AT di tensione nominale pari a 150 kV che dal punto di giunzione consenta il trasporto dell'energia elettrica fino al punto di inserimento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'impianto sarà connesso alla RTN mediante cavidotto a 150 kV. Dalla stazione offshore il cavidotto marino si collega alla terraferma tramite un percorso di circa di 3,1 km. Il punto di approdo è previsto in località Arielli nel Comune di Ortona (CH). A partire dal punto di approdo, il cavidotto terrestre interrato, che è previsto venga realizzato lungo la viabilità esistente, giungerà al punto di inserimento alla RTN indicato nella richiesta della soluzione di connessione inviata al Gestore di Rete ovvero la linea RTN 150 kV "Ortona-Miglianico". Il punto di approdo così come il percorso del cavidotto, potrebbero variare a seguito dell'emissione della Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) da parte di Terna.

L'impianto è localizzato in uno specchio acqueo di estensione pari a mq 4.583.765 antistante la costa di Ortona (CH), ad una distanza che va da soli circa 2 km nel punto più prossimo a 4 km nel punto più distante dalla costa, considerando un'ulteriore fascia di rispetto di almeno 500 m. **In sostanza, le acque marine saranno interdette già a 2 km dalla costa per tutta la lunghezza dell'impianto – pari a circa 4 km – per un'area di circa 10 kmq!**

La realizzazione dell'impianto di che trattasi, per le caratteristiche tecniche, per le dimensioni e per la localizzazione a soli 2,5 km dalla costa antistante la zona nord del Comune di Ortona (CH) nel tratto di spiaggia dalla località Lido Riccio a contrada Foro, comporta evidenti effetti in termini di impatto sulle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, nonché sull'economia della pesca e del turismo, per i seguenti motivi:

I) Impatto sulle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche

L'impianto, in fase di costruzione e di esercizio, in ragione della prossimità al litorale, ha significativi effetti sulla fauna marina in termini di impatto acustico sottomarino, sull'ecosistema marino in termini di effetti del calore emesso dai cavi, di impatto acustico aereo sulla popolazione, impatti su specie e habitat marini a seguito di interferenza diretta per occupazione di specchio, impatto visivo con un impegno paesaggistico riferito all'occupazione dell'area a mare e alla percezione visiva assolutamente incompatibile con la destinazione ricettivo – turistica della zona.

Con riferimento agli effetti prodotti dalla costruzione ed esercizio dell'impianto la documentazione prodotta è assolutamente carente in merito all'analisi e all'indicazione dei

reali effetti prodotti sulle risorse naturali e ambientali presenti nella zona interessata dal progetto, nonché alle indicazioni sulle soluzioni tecniche adottate per mitigare tali impatti. **Tale carenza è dovuta anche all'assoluta novità della realizzazione di un impianto fotovoltaico offshore in prossimità della costa.**

La Città di Ortona, di fatto, diventerebbe un laboratorio di prova, unico a livello nazionale e internazionale, per tale tipologia di impianti. Infatti, come affermato dalla stessa società richiedente, non esiste materiale bibliografico significativo sull'argomento, né studi scientifici, con particolare riferimento agli aspetti inerenti agli impatti su ambiente, natura, paesaggio, pesca e turismo.

Deve prevalere, dunque, il principio di precauzione, per cui non è possibile rilasciare una concessione demaniale marittima in un'area marina in prossimità della costa senza avere certezza degli effetti prodotti dalla realizzazione e gestione di un impianto del genere!

Andando ad analizzare, inoltre, i singoli documenti ed elaborati tecnici inseriti nella documentazione depositata dal proponente, spiccano particolari contraddizioni proprio tra quanto da loro valutato e la stessa proposta avanzata.

Se si vanno ad analizzare i grafici relativi alle forze del vento e del suo orientamento più frequente (da Nord-Ovest) e quello delle onde marine (Nord e Sud), riportando queste verifiche sul campo fotovoltaico marino ipotizzato, è evidente che qualsiasi incidente, distacco, perdita di materiale e quant'altro possa succedere nell'impianto, si ripercuota inevitabilmente sulla costa antistante l'impianto stesso, che è altresì oggetto di attività turistiche e che rappresenta la spiaggia più importante ed estesa di Ortona.

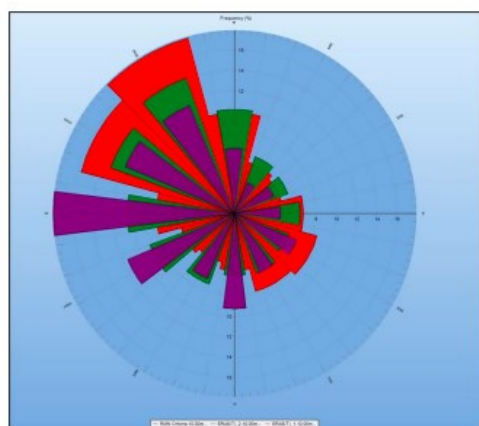


Figura 3: Rosa in frequenza dei venti analizzati

Di seguito è presentata la rosa delle altezze d'onda significative spettrali e dei periodi medi d'onda rispetto ai settori di provenienza calcolati sulla base dei dati della boa della Rete Mareografica Nazionale di Ortona.

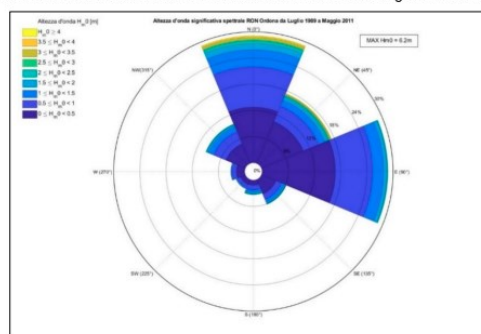
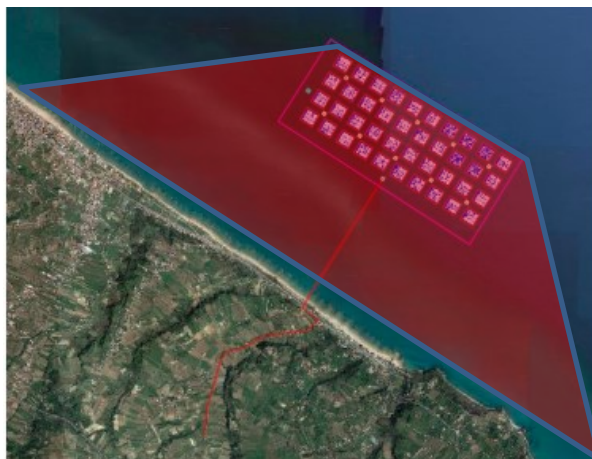


Figura 5: Rosa delle altezze d'onda significative spettrali - RON Ortona.



Altresì, il tratto compreso tra il torrente Riccio e Ripari di Giobbe è un'area di particolare valore ambientale e naturalistico ivi compresa l'area protetta dei Ripari Di Giobbe. Visto e considerata anche la natura del fondale sabbioso e roccioso in quel tratto di mare (circa 4 km), riscontriamo particolari criticità sia per eventuali danni all'ambiente, sia per qualsivoglia successivo intervento (a danni già avvenuti), con oneri e tempi esecutivi importanti, considerata la non facile accessibilità da terra, ma, soprattutto, con un danno d'immagine incalcolabile per il Comune di Ortona, per l'ambiente e per tutta l'attività turistica locale.

Occorre aggiungere che in caso di danni o incidenti, che presumibilmente possono accadere in situazioni meteo avverse, vista l'estrema vicinanza alla costa, qualsiasi allerta possa essere diramata anche in tempi brevi (non è dato sapere se sia previsto un presidio fisso sull'impianto e di quali sistemi di sicurezza lo stesso sia dotato), le unità eventualmente disponibili in porto, non potrebbero comunque intervenire in tempi utili a contenere i danni e il probabile spiaggiamento dei detriti.

Analizzando le ipotesi relative alle modalità costruttive del parco fotovoltaico, inoltre, si riscontra la totale assenza di indicazioni su come verranno eseguiti gli ancoraggi, elemento essenziale per una corretta valutazione di impatto ambientale sui fondali, ma soprattutto su quali siano gli effetti sulle correnti marine che molto probabilmente modificheranno flussi ed effetti, con il rischio di compromettere gli arenili della costa e le spese ad oggi sostenute per la realizzazione dei frangiflutti.

In merito a questo tema, bisogna ricordare che nonostante studi e valutazioni di vario genere, dati ed elementi altresì comuni alle analisi eseguite dai tecnici per questo progetto, le scogliere antistanti il Lido Riccio e Postilli sono state oggetto di più interventi e modifiche nel corso dei 50 anni dalla loro costruzione, rafforzando la convinzione che ancora oggi le previsioni tecniche sul comportamento delle forze che entrano in gioco in mare, ma soprattutto lungo la costa, non hanno una grande attendibilità.

Sempre con riferimento alle valutazioni di impatto ambientale, risultano particolarmente significativi i valori riportati negli elaborati tecnici per quello che riguarda l'impatto acustico, soprattutto in mare:

Tabella 3: Misure di mitigazione dei segnali acustici emessi da imbarcazioni a motore

Sorgenti di rumore subacqueo	Misura utilizzata	Livello sonoro	
		MIN	MAX
Navi motorizzate	SPL	152 dB	171 dB
Indagini geofisiche	SPL	215 dB	260 dB
Installazioni di fondazioni monopalo	SPL		243 dB
	SPL _{PEAK}	245 dB	
	SEL	210 dB(A)	215 dB(A)
Installazioni dei cavi sottomarini	SPL _{PEAK}	171 dB	180 dB

Si ricorda che l'uomo può subire danni all'udito a partire dagli 80 decibel, mentre un cetaceo può essere "disturbato" da suoni emessi in mare anche a 100 km di distanza dal luogo di emissione. La presenza dei delfini lungo la nostra costa negli ultimi anni è cosa risaputa, come è anche risaputo che questi mammiferi comunicano in acqua anche tramite segnali acustici.

Sempre in merito alle lavorazioni previste per l'approntamento del campo fotovoltaico, la presenza e l'istallazione di una dozzina di piattaforme, tramite penetrazione di monopali sul fondo marino (almeno per quelle più piccole) costituisce ulteriore elemento di preoccupazione, in quanto inevitabilmente durante queste lavorazioni il fondale potrebbe essere smosso con intorbidimento delle acque con inevitabili ricadute sia ambientali che turistiche.

L'area compresa fra la foce del fiume Foro a nord e la foce del fiume Arielli a sud rappresenta, altresì, uno dei pochi ecosistemi dunali della costa adriatica nel Comune di Ortona sopravvissuti allo spianamento delle dune e al consumo di suolo realizzati a scopo turistico-balneare. Estesa tra la linea di battigia e il tracciato ferroviario conserva le specie vegetali e animali tipiche delle dune sabbiose costiere e presenta ambienti considerati dall'Unione Europea habitat di interesse comunitario, da proteggere ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Dal 2007 è considerata un'area ad elevato pregio naturalistico ed ambientale ed è tutelata dall'amministrazione comunale come Parco delle Dune, ed inserita come tale nel Piano Demaniale Marittimo del comune di Ortona (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 07/11/2011).

Per tali ragioni l'area costiera nord del Comune di Ortona (CH) è stata ritenuta idonea all'avvio degli interventi di tutela e riqualificazione ambientale previsti dal progetto con finanziamento europeo LIFE CALLIOPE.



LIFE+ è uno strumento finanziario dell'Unione Europea per la salvaguardia dell'ambiente, che cofinanzia azioni a favore dell'ambiente negli Stati membri. Il progetto Life CALLIOPE LIFE17 NAT/IT/000565 (Coastal dune hAbitats, subLittoraL sandbanks, marine reefs: cOnservation, Protection, and thrEats Mitigation) ha l'obiettivo di dare valore alla natura del litorale italiano dell'Adriatico centrale e lungo le coste nord-occidentali di Cipro, attraverso una serie di azioni di conservazione, monitoraggio e divulgazione.

Si mira a contrastare il consumo di suolo, la frammentazione degli habitat, il degrado ambientale, la scarsa consapevolezza sul valore di queste aree naturali per il nostro benessere e l'economia e, indirettamente, la diffusione di specie esotiche invasive e l'erosione costiera.

Inoltre, all'interno del Parco delle Dune – Foro nidifica il fraterno, specie più rappresentativa, inserito nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (Direttiva 79/409/CEE) e considerato specie bandiera per il ruolo ormai consolidato che riveste per la tutela delle spiagge in Italia.

L'Ente coordinatore beneficiario del progetto è la Regione Abruzzo e gli Enti associati sono l'Università degli Studi del Molise, CIRSPE, Department of Environment and Rural Development (Cyprus), Frederick University (Cyprus).

Infine, la zona costiera sita nel territorio del Comune di Ortona (CH), con D.M. 25.03.1970, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 18.05.1970, è stata dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29.06.1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

La suddetta dichiarazione, che ai sensi dell'art. 157, comma 1, lett. c), del d.lgs 22.01.2004, n. 42 conserva efficacia a tutti gli effetti, ha riconosciuto che la zona costiera del Comune di Ortona (CH), *“contiene elementi paesistici e panoramici di grande importanza o morfologicamente omogenei”*.

II) Impatto sull'economia della pesca

L'area interessata dal suddetto impianto è prospiciente alle aree individuate con Deliberazione della Giunta Regionale 05.12.2014, n. 807 recante “Piano di Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi e dei gasteropodi marini della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 854 del 29.04.2004”, quali zone di produzione e raccolta di “Venus gallina” denominate “Ghiomara”, “Arielli” e “Riccio”. Inoltre, il cavidotto dell'impianto attraverserebbe perpendicolarmente il transetto “Arielli”, con evidenti ripercussioni sulla sicurezza della navigazione e per il settore della pesca.

La pesca delle vongole, importante per il comparto e per l'economia locale, sarebbe, così, gravemente compromessa dalla presenza dell'impianto. Per ampiezza e localizzazione l'impianto non consentirebbe nemmeno l'accesso per le navi da pesca di altri utenti e il potenziamento della piccola pesca, contrariamente a quanto auspicato dal legislatore, poiché esso sottrarrebbe ben 4.583.765 mq di area marina sottocosta, attualmente pregevole per la categoria e riguardante l'intera area a Nord di Ortona, senza contare gli



ulteriori 500 m di distanza dal perimetro che ogni imbarcazione dovrà rispettare per ragioni di sicurezza della navigazione.

Anche ai fini della sicurezza della navigazione, la realizzazione dell'impianto potrebbe creare ripercussioni per l'attività di pesca professionale e sulle attività ludico-diportistiche, nonché sul loro svolgimento in sicurezza.

Il comparto pesca nella Città di Ortona e nel comprensorio conta circa 1000 addetti, tra forza lavoro diretta e occupati nell'indotto, con un fatturato annuo complessivo di circa 25 milioni di euro.

III) Impatto sul turismo

L'area marina interessata dal progetto insiste in una zona costiera con un vivace sviluppo di aziende a conduzione familiare, stabilimenti balneari, bed and breakfast, agriturismi, esercizi di ristorazione. Buona parte dell'economia locale si basa sul flusso turistico estivo e sulla pesca. Il litorale nord di Ortona è il terminale di un percorso naturalistico lungo il quale sono presenti due riserve regionali (Ripari di Giobbe e Punta dell'Acquabella) che fungono da punto di attrazione per i villeggianti interessati alle vacanze ecologiche e a contatto con la natura. Inoltre, l'area costiera nord di Ortona sarà attraversata dalla pista ciclopeditonale adriatica, quale naturale prosecuzione verso nord della Via Verde della Costa dei Trabocchi (pista ciclopeditonale attrezzata), che va da Ortona fino a San Salvo, oggetto peraltro del Progetto Speciale Territoriale PSC Costa dei Trabocchi, adottato con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 3 del 09.01.2023.

Il comparto turismo della zona Nord della Città di Ortona conta circa 500 addetti, tra forza lavoro diretta e occupati nell'indotto, con un fatturato annuo complessivo di circa 15 milioni di euro.

Inoltre, il Piano Demaniale Marittimo Comunale, in corso di approvazione da parte del Comune di Ortona, prevede nell'area demaniale prospiciente lo specchio acqueo interessato dal progetto dell'impianto fotovoltaico delle destinazioni d'uso e delle tipologie di concessione assolutamente incompatibili con la realizzazione dello stesso impianto fotovoltaico. In particolare, nella zona nord di Ortona, dalla Località Lido Riccio a contrada Foro, sono previste: n. 15 concessioni demaniali marittime; n. 4 concessioni per la posa ombrelloni; n. 6 corridoi di lancio; n. 3 concessioni riservate a sport nautici ed acquatici, kite-surf, wind-surf, canoa/kayak; n. 4 concessioni per rimessaggio imbarcazioni da diporto; n. 3 zone di attracco imbarcazioni da diporto alla fonda limitrofe ai corridoi di alaggio; n. 3 concessioni per rimessaggio imbarcazioni piccola pesca; n. 1 concessione per spiaggia per cani bau-beach; n. 1 spiaggia per manifestazioni pubblico spettacolo ed eventi turistico-ricreativi.

La presenza di una tale infrastruttura a ridosso della zona costiera contrasta e mortifica l'immagine turistica che Ortona vuole dare del proprio territorio. La presenza dell'impianto fotovoltaico da realizzare all'interno della concessione demaniale marittima richiesta andrà,



infatti, a danneggiare l'immagine della costa ortonese e certamente diminuirà l'impulso turistico dell'area e non solo.

Il territorio di Ortona presenta aspetti paesaggistici e morfologici molto variegati, comprendendo un lungo tratto costiero, un'ampia zona collinare e importanti aree vallive. Non a caso, una delle strategie territoriali di sviluppo del nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 1 del 10.05.2022, pubblicata sul BURAT Ordinario n. 22 del 01.06.2022, è organizzata secondo una "visione guida" che evidenzia, tra gli ambiti tematici, quello del sistema lineare attrezzato della costa. Il tema costiero rappresenta un argomento di particolare importanza sia per i valori paesaggistici e le risorse naturali presenti, che per le opportunità di sviluppo turistico ed economico offerte dal territorio.

Tra gli elementi che sono stati tenuti in considerazione nell'affrontare questo delicato ambito territoriale in sede di pianificazione urbanistica vi sono, appunto, le riserve naturali (Ripari di Giobbe e Punta dell'Acquabella), il parco dunale, le aree urbane consolidate lungo la costa, i sistemi insediativi costieri turistici, la strada statale adriatica e le sue varianti, la strada Postilli – Riccio, la ferrovia, la Via Verde della Costa dei Trabocchi; le stazioni ferroviarie, le attrezzature turistiche-balneari, i poli alberghieri, i nodi stradali attrezzati, gli accessi alla spiaggia e i parcheggi.

Il piano ha inoltre affrontato il tema della costa in una visione più ampia, che ha tenuto conto delle strategie di scala vasta esistenti sul territorio, per rappresentare una grande opportunità per lo sviluppo e per una organizzazione razionale del territorio costiero, bene primario e di grande valore per l'intera collettività. In questo senso, le zone di espansione turistica costiera sono state riprogettate in conformità con le prescrizioni normative vigenti e attraverso lo studio di soluzioni ad hoc per ciascuna area, con l'obiettivo di assicurare un corretto e coerente sviluppo urbanistico della costa.

L'area interessata dal progetto fa parte proprio del sistema costiero strategico, al cui interno è presente la zona Postilli – Riccio che ha una prevalente funzione turistica/ricettiva. È impossibile conciliare attività turistiche e ricettive con la presenza di un impianto di tali dimensioni in prossimità del litorale!

La proposta avanzata, fermo restando la validità progettuale ed innovativa, deve trovare una collocazione diversa e meno impattante, visti i rischi ed incertezze che un impianto come quello proposto avrebbe per il Comune di Ortona e per il suo territorio.

PER QUESTI MOTIVI

1) **esprimono netta contrarietà e opposizione al rilascio** alla FRED OLSEN RENEWABLES ITALY S.R.L. (P.I. 15604711000), con sede legale in Roma al Viale Castro Pretorio n. 122, di una concessione Demaniale Marittima ai sensi dell'art. 36 del Cod. Nav. per un periodo di anni 40 (quaranta) per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico galleggiante di potenza nominale in DC pari a 101,3 MWp comprensiva di un sistema di accumulo, da realizzare nello specchio di mare antistante la costa di Ortona (CH),

ad una distanza che va da circa 2,5 km nel punto più prossimo a 3,5 km nel punto più distante dalla costa, come da istanza del 27.12.2022 di cui all'avviso del 17.01.2023, pubblicato sul sito web istituzionale della Capitaneria di Ortona (CH) nella sezione "Avvisi" (link: <https://www.guardiacostiera.gov.it/ortona/Pages/AVVISO-ISTANZA-CONC.-DEMPER-40-ANNI---SOC.-FRED-OLSEN-ITALY-SRL---IMPIANTO-FOTOVOLTAICO---ACQUE-CIRCONDARIO-ORTONA-.aspx>) e sull'Albo pretorio online del Comune di Ortona (CH) pubblicazione n. 139 del 17.01.2023, prot. gen. n. 2551 del 18.01.2023 (link: <https://www.comuneortona.ch.it/index.php/ente/albo/2786>);

2) **esortano la Capitaneria di Porto e le Autorità preposte a non rilasciare la suddetta concessione demaniale marittima** al fine di tutelare il tratto di costa a nord della Città di Ortona caratterizzata da particolare pregio paesaggistico, naturalistico ed ambientale, nonché strategica per l'economia della pesca e del turismo della Città di Ortona (CH).

Eventuali comunicazioni in merito al procedimento in oggetto possono essere inviate al Consigliere comunale Gianluca Coletti all'indirizzo pec [REDACTED]

Cordiali saluti

Ilario Cocciola



Angelo Di Nardo



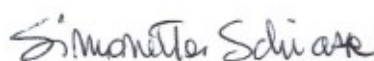
Gianluca Coletti



Franco Vanni



Simonetta Schiazza



Emore Cauti

